

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gaz. Ufficiale* del 13 agosto contiene:

1. R. decreto del 6 agosto che approva il regolamento relativo alle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

ESPOSIZIONE NAZIONALE
DI MILANO.

(G.D.U.) Milano 16 agosto. — Quando io vi scriveva mesi sono, vi dicevo, se ricordate, che i lavori per l'Esposizione erano incominciati, oggi son lieti di potervi scrivere, che si spingono con grande alacrità.

Prima però che vi trattenga su questo argomento, permettetemi alcune notizie finanziarie. Il Municipio ha votato, come v'avevo fatto prevedere, un primo accounto di 100,000 lire ed altre ne dovrà certo sborsare, senza tener conto delle spese per feste, spettacoli, teatri, al quale scopo ha già votato L. 10,000 per le corse, a cui il Re ha destinato un premio di L. 4000, e vari premi nel complesso per L. 3000 il Governo. Il Consiglio provinciale, che nella seduta di pochi giorni sono ha riconfermato, sia detto tra parentesi, il voto col quale si crede liberato da ogni obbligo sul pagamento d'un milione per la ferrovia del Gottardo, non avendo il governo nostro mantenuti i patti; il Consiglio provinciale, dicevo, voterà il sussidio, preveduto in 50,000 lire nella prossima sua seduta del 6 settembre. Circa al governo voi ne sapete quanto me ed è pur troppo assioma che se è male dovergli denaro è peggio aspettarne.

Ciò non impedisce tuttavia, che i lavori prosegano, come vi accennai più su, velocemente. Già verso via Palestro, di fronte ai boschetti, vedi l'ossatura della facciata principale, quella nello stile del Rinascimento, di cui la parte centrale misura 45 metri e le due ali 18 ciascuna, con uno sviluppo totale di 81 metri. Fa bel vedere quella distesa d'antenne che s'innalzano fino a 22 metri. E giù verso il bastione è rizzata gran parte di una galleria, la quale misurerà 100 metri di lunghezza per 46 di larghezza, formando così una gran sala, divisa in tre campate, e poi partendosi in tre gallerie, lunghe 150 metri, verrà ad unirsi all'atrio ed alla facciata.

Anche i lavori per la galleria delle macchine sono cominciati; l'area di questa è di 8000 metri; ogni galleria sarà lunga metri 70, e larga ed alta 14.

Le notizie che arrivano da ogni parte d'Italia sono ottime, sicchè c'è a sperare che tutte le provincie vadano a gara nel far conoscere i loro prodotti e le loro industrie. Negli 11 gruppi e nelle 66 classi in cui si divide la mostra, vi è campo per tutti. Basta scorrere i programmi che per ogni gruppo hanno dettati, o professori egredi come il Zoppetti, il Cornelio, il Colombo, il Bardelli, il Körner, il Savesi, il Cantoni e l'assessore Gaetano Negri, o valenti ingegneri come il Lorio, Giulio Vigoni, o industriali attivi ed intelligenti, quali il Ponti, il Dario, il Richard, il Bernardoni, il Molino, il Bozzotti, il Borghi; basta scorrere questi programmi, alcuni dei quali si elevano sino alla monografia, senza perdere di vista lo scopo pratico cui sono destinati, per convincersi che ogni Provincia può trovare il campo adatto all'attività sua, all'indole speciale e multiforme de' suoi prodotti. E per non discorrervi che di una regione, la vostra, non ristretta friulana, ma quella più estesa, che riconosce Venezia per sua capitale, vedo citati molti prodotti che la concernono. E così nel gruppo primo, che tratta delle industrie estrattive, trovo ricordati il rame di Agordo nelle vostre Alpi, le ligniti terzarie piree di Valdagno nel Vicentino; nel gruppo quinto, ceramica e vetri, sono naturalmente rammentati i prodotti delle fabbriche di Murano: lampadari, gocce, pesanti rinfrangenti, globi per lampade, campane. E nel gruppo sesto, della carta, le provincie venete potranno certo figurare assai bene; così per le sete, pei vini, pei cascami, per le candele. Nel gruppo nono, arti liberali, classe 60^a insegnamento tecnico superiore, vedo

fatto invito alle scuole annesse alle facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università di Padova; è nel gruppo undecimo, classe 65^a, scuola d'agricoltura, è rivolto un caldo appello alla scuola speciale di viticoltura ed enologia di Conegliano, alla Stazione bacologica sperimentale di Padova ed alla Stazione agraria della città vostra.

In uno dei gruppi più interessanti, l'ottavo, Arti usuali, che ha due programmi speciali, il primo dettato dal Villa Pernice è dall'ingegnere Vigoni, e comprende dalla Classe 37^a alla 49^a, fra i motili artistici che alle qualità dei mobili di lusso uniscono il lavoro di intaglio e di tarsia o decorazioni accessorie in doratura, metallo, pietre od avorio, e di cui è principale requisito la bontà e correzione del disegno e la esecuzione perfetta, vedo a titolo di lode citata Venezia.

Della classe 50^a «Industria casalinga o manifatture caratteristiche delle singole regioni d'Italia» ha steso un programma bellissimo l'illustre prof. Cornalia. In questa raccolta etnografica moderna italiana troveranno posto non solo gli ornamenti, conterie, i merletti, che produce il Veneto, ma pure cuffie, cappelli, calzature, orificerie, modelli d'armi locali e tutto infine che può dare idea di usi e costumi d'una regione. Nè il Friuli e le vallate e i monti che gli stan a ridosso mancano certo di varietà di abiti e foggie di vestire caratteristiche; la valle del Tagliamento, il Cadore, Val di Primiero e tante altre regioni possono offrire grande varietà di costumi veneti. E cogli abiti completi si vestiranno fantocci, busti, si da presentare con una certa verità relativa l'effetto che questi costumi fanno nel dosso di uomini e donne di una data provincia. Nè solo a provvedere i busti ed i fantocci penserà il Comitato; anzi sapendo come dal mandare questi oggetti nessun vantaggio possa venire al proprietario, così, ove le Giunte locali non provvedano, il Comitato è pronto ad assumersi le spese dell'invio e del ritorno e quelle della vetrina.

E poi che il visitatore avrà guardato le varietà di vestimenta e di arnesi ed oggetti d'uso domestico, agricolo, che s'adoperano nelle valli, sui monti, sulle spiagge, sui colli dell'alta, della media e della meridionale Italia, e vorrà sapere invece come si lavora, non avrà a far altro che a passare nella Galleria del lavoro. Lì vedrà la filanda dei bozzoli, la filatura, la tintoria e la tessitura della seta, e così della lana. Vedrà operai veneti fabbricar vetri, le buranelle, forse, preparare merletti; una macchina che fabbrica pane; una completa redazione, direzione, tipografia, stamperia, da cui si pubblicherà il giornale illustrato della Esposizione: editore il Sonzogno. Ed oltre questo ricordo della mostra, potrà procurarsi, se vuole, medaglie, o lefnapine, le cravatte ed altri ninnoli che vedrà preparare dallo stabilimento setifero, di cui ho parlato or ora.

Se dal campo dell'industria, passiamo a quello delle Arti, vi posso assicurare che il Comitato speciale per la pittura e scultura, si dà attorno perché queste, che furono per alcun tempo le sole che facessero noto al mondo il nome della nostra terra, abbiano a non mostrarsi inferiori alle opere dell'agricoltore e dell'industriale. E ad un'altra arte, alcuni cittadini han pur rivolto il pensiero, cercando che una mostra d'arte musicale fosse unita alla Esposizione, ma poichè è finora allo stato di semplice progetto, così basterà questo cenno, chè non vorrei un'altra volta dovervi scrivere che a questi cultori di Melpomene accadde ciò che al progettista di cui narra il Pignotti che con un calcio

Tutte mandò le sue speranze al vento —

Roma. Una variazione importante e vantaggiosa è stata fatta agli organici del Ministero delle finanze, mediante la istituzione di una quarta categoria di impiegati che comprendrà gli ufficiali di scrittura, i quali col nuovo progetto verranno ad avere la carriera aperta fino a L. 3500, ed una scala giustamente graduata di si per stipendio che per ripartizione numerica.

Austria. L'ufficiosissima *Rivista del lunedì* di Vienna ha una nota sulle cose d'Oriente nella quale si legge: «La stampa francese insiste sulla riserva che deve osservare la Francia, la quale non vuol precipitare gli avvenimenti. Creiamo che la Francia non sarà sola nel seguire questa via...» Decisamente l'azione comune è di là da venire.

— In Boemia la quistione considdetta delle lingue va assumendo di giorno in giorno più

vaste ed arruffate proporzioni. Dovunque i pubblici uffici vanno a gara nel respingere vicendevolmente atti scritti o in tedesco o in ceco. In quest'ultimi giorni un capo comune respinse un atto della Direzione dell'ospitale di Aussig perché scritto in tedesco; sull'involto esternamente scrisse in lingua ceca: «Non capisco, quindi si respinge». L'atto venne rimesso all'autorità politica.

Germania. Leggesi nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. Le notizie che ci pervengono sulla situazione dell'industria delle stoffe nei centri in cui questa fabbricazione è fatta in grande, sono favorevoli. A Glogau, segnatamente, durante il secondo semestre dell'anno, gli affari hanno progredito. Gli stocks esistenti hanno trovato sfogo a prezzi rinnovatori, e le ordinazioni, si all'interno che all'estero, affluiscono; quelle della China e degli Stati Uniti dell'America del Nord bastarono a fornire di lavoro durante parecchi mesi. Per contraccolpo l'industria della filatura e quella delle lane hanno preso un slancio importante.

Francia. Si ha da Parigi 16: Si crede che il tanto nominato domenicano Didon possa essere nominato alla diocesi di Poitiers, al posto del defunto cardinale Pie. Il governo francese farebbe dei passi per renderlo accetto al Vaticano, ma con poca probabilità di successo, perché il padre Didon è tuttavia in disgrazia e confinato nell'isola di Corsica per ordine del generale dei domenicani.

Nella messa pontificale che fu celebrata ieri dall'arcivescovo a Notre-Dame, vi fu un'affluenza straordinaria di bonapartisti che festeggiarono il giorno santo ai napoleoni. All'uscire della chiesa vi fu qualche disordine che, a quanto dice un foglio benapartista, fu piuttosto provocato che represso dagli agenti di polizia.

Si smentisce per la centesima volta la notizia della morte del maresciallo Bazaine.

Miss Neilson, acclamata attrice inglese, una delle frequentatrici del Bosco di Boulogne, morì ier sera improvvisamente all'Hotel-Continental.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che pare si confermi la notizia della prossima unione dello zar con la principessa Dolgorucki. Si assicura anzi che il matrimonio verrà celebrato in forma privata e che prima lo zar abdicherà alla corona in favore del figlio.

Grecia. Il *Daily News* ha da Atene, in data 11 corrente: I Greci sono decisi a mostrare all'Europa che sono pronti; i volontari accorrono; i coscritti sono pieni di entusiasmo. Accampamenti sono formati nelle vicinanze di questa città. Un ministro così meco si espresse: «Oggi abbiamo 20 mila soldati, fra breve ne avremo 30 mila, i quali giungeranno a 60 mila». Vedendo l'incredulità del corrispondente assicurò questi che la Grecia si armava seriamente, e la marina sarà aumentata di 2500 uomini.

Navi turche stanno in crociera sulla costa dell'Epiro. La partenza delle navi francesi è interpretata dalla stampa come una prova che il governo francese è esitante.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3785

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 29 agosto 1880 è aperto il concorso ad un posto gratuito nell'Istituto Nazionale di Torino (dipendente dal Lascito Cernazai) per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, né maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato Medico di sofferto vauvolo, o di vaccinazione, ed avere una sana costituzione;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia, nonché l'estratto di matricola, o altro certificato autentico che provi il servizio prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto, si terrà principalmente conto dello stato di fortuna delle aspiranti, e si seguirà il seguente ordine di preferenza:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie contratte per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia di soldato mutilato o ferito, incapace di applicarsi a qualunque utile professione

o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva anche della madre;

c) La figlia di mutilato o ferito ancora capace di dedicare la propria opera a qualche utile prestazione;

d) La figlia orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) La figlia orfana di padre;

f) Finalmente la figlia che non appartiene alle suindicate categorie, il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare.

Alle figlie dei militari indicate sotto la lettera d ed e sarà sempre preferita la figlia di padre morto in attività di servizio, e fra le indicate alla lettera f la preferenza sarà data a quella, il di cui padre, all'atto dell'ammissione, si trovi in servizio attivo.

Per la alunna che verrà ammessa, l'Istituto provvederà a tutte le spese, che possono occorrere per la scuola: libri, musica, disegni, oggetti di cancelleria, tutto ciò insomma che potrà abbisognare per la sua educazione ed istruzione, restando a carico dei parenti le sole spese prescritto dal succitato Regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze delle concorrenti saranno scritte su carta bollata da L. 1.20, e, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del giorno sopravveniente.

Udine, 16 agosto 1880

Il R. Prefetto Presidente, MUSSI

Il Deputato Prov.

Il Segretario-Capo

A. MILANESE

Merlo.

Canale Ledra. Abbiamo già annunciato che per immettere nel Canale Ledra tutta la quantità d'acqua contemplata dal progetto, è necessario di sistemare l'alveo del Corno tra il Ponte di Farla e quello di S. Daniele e quindi di levare totalmente l'acqua ora distribuita nei Canali.

Oggi aggiungiamo che la levata dell'acqua avrà luogo dopodomani, e che si è già provvisto a che lo Stabilimento balneare fuori Porta Poscolle continui ad esser fornito della quantità di acqua che gli è necessaria.

A tal'opera l'on. Sindaco ha determinato un accordo fra il Municipio, il Consorzio del Ledra, e il Consorzio Roiale per erogare dalla Roggia l'acqua occorrente, immettendone una parte nel Canale del Ledra da un punto della fossa urbana fra le Porte A. L. Moro e Villalta.

Il Prefetto comm. Mussi è partito stamane per Roverto, a passare alcuni giorni in vacanza. Crediamo che l'egregio Prefetto non sarà di ritorno fra noi prima dell'8 o 9 settembre.

Il generale Pianelli di cui ieri annunciammo la visita al Campo di Cividale, era questa mattina in Udine, e abbiamo inteso che stava per recarsi a Palmanova.

Da Forni Avoltri ci scrivono la sera del 16 agosto: Il nostro Deputato, tenente colonnello Di Lenna, partiva questa mani da Tolmezzo, accompagnato dal Cons. provinciale avv. Renier, dal dott. De Prato e dall'avv. Da Pozzo. Egli si fermò a Villa Santina, dove ha fatto colazione, circondato da tutti gli elettori del luogo, che gli erano andati incontro e che lo accompagnavano alla visita del ponte in costruzione sul Degano. Procedendo poscia, ha trovato che gli venivano incontro a Chiazzis le prime vette di Gorto; ha visitato le miniere di carbon fossile di Cludinico ed è arrivato a Comeglians col seguito delle vette.

Il banchetto, tenuto conto dei luoghi, non la cadette per lautezza a quello di ieri a Tolmezzo; la concordia, il buon umore regnarono per tutte le quattro ore della sua durata.

I coperti furono 35; tutti i sindaci, segretari e conciliatori dell'ex Distretto vi intervennero.

Fecero brindisi il Sindaco di Comeglians alla salute del deputato, l'avv.

Partiti da Comeglians si arrivò a Forni Avoltri alle otto ore di sera, con un po' di pioggia, con un continuo seguito di vetture, passando per ogni paese salutato dagli accorsi e fra spari di mortai.

Domani si andrà a far collezione a Sappada per ritornare domani sera a Tolmezzo.

Convien dire, che questa visita del nostro egregio Rappresentante ha offerto una bella occasione di accostarsi in un solo voto a tutte le più distinte persone delle nostre valli, e di conversare assieme e con Lui dei nostri comuni interessi; ed anche questo è un bene. Così converrebbe, che tutti i Deputati si mettessero a frequenti contatti coi loro elettori, si comunicassero reciprocamente le idee, vedessero insomma d'vicino i loro rappresentati. Certamente il tenente colonnello di Lenna godrà della stima di tutti questi valligiani, che ebbero a conversare famigliamente con lui.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario notiamo le seguenti:

Melli Cesare, pretore del Mandamento di Civele, promosso dalla 2.^a alla 1.^a categoria, a datare dal 1 maggio 1880.

Milani Viviano, nominato uditore, conservata temporariamente l'attuale missione di viceprefettore del Mandamento di Spilimbergo.

A Fasinetti Francesco, viceprefettore del 1^o mandamento di Udine, concessa la indennità mensile di L. 100 a decorrere dall'8 maggio 1880.

Ispezione scolastica. Abbiamo già annunciato che una Commissione, nominata dal r. Prefetto, ha da ultimo fatta una ispezione alla Scuola d'arti e mestieri annessa alla Società di Mutuo Soccorso. Ci consta che la relazione che la Commissione ha dettata per essere trasmessa al Ministero non abbonda punto di lodi all'indirizzo della detta Scuola, la quale venne trovata manchevole di elementi essenziali all'istruzione e non rispondente in tutto ai programmi su cui avrebbe a modellarsi una Scuola d'arti e mestieri.

Istituto Uccellis. Ricordiamo che domani alle ore 9 della mattina le alane interne dell'Istituto Uccellis daranno un saggio di ginnastica e musica, giusta il programma che ieri abbiamo pubblicato.

Club Alpino Italiano, sezione friulana. La Direzione ricorda che domani è l'ultimo giorno utile per iscriversi per il pranzo di domenica a Chiussaforte e sollecita i Soci a non aspettare l'ultimo momento (ore 6 pom. di domani). Dopo quell'ora verrà indistintamente respinta qualunque adesione.

L'importanza dell'argomento da trattarsi all'assemblea, l'amenità del luogo, unita alle feste che si preparano fanno sperare un'adunanza numerosissima.

Le adesioni si ricevono presso la libreria Gambierasi e presso la Sede del Club, palazzo Tellini.

La Direzione.

Un necessario provvedimento. Riceviamo la seguente lettera:

Signor Direttore,

Dai giornali di Milano ho rilevato che un farmacista di quei luoghi, venne, giorni sono, denunciato all'autorità giudiziaria, perché usava di una sostanza qualunque in vece del solfato di chinino.

A proposito di ciò ricordo d'aver letto nel Bollettino della Prefettura del 1878 una circolare diretta ai signori Sindaci della Provincia, con la quale il R. Prefetto, comunicando una Nota del Ministero sui continui reclami per la vendita di solfato di chinino adulterato, li invitava a sorvegliare attentamente onde impedire tale abuso e a informare minutamente su ciò che che venisse loro dato di rilevare in tale riguardo.

Quale esito abbia avuto tale raccomandazione è facile supporlo. In molti Comuni, il farmacista è un piccolo deposito: copre cariche nella rappresentanza del Comune, ed è quindi amministrativamente il superiore del medico condotto; spesso ha crediti verso il Sindaco e verso il segretario comunale dei quali è l'amico o il protettore; insomma è un'autorità, una potenza. Ora come può mai pretendersi che codesti pubblici ufficiali per mera umanità, per puro spirito di filantropia, si tirino gatte a pettinare, promuovano inchieste, processi, si procurino dannose inimicizie e forse pongano in gioco la stessa loro posizione sociale?

Bisogna essere molto ingenui per aver fede in simili controllerie, e metto pegno che nessun rilievo sarà in esito alla ricordata Circolare pervenuta alla R. Prefettura, mentre invece si sentono lagni forti e parecchi sulle adulterazioni del chinino che anche in certe località di questa Provincia vengono perpetrare.

L'egregio nostro Prefetto farebbe adunque opera altamente profittevole ed umanitaria se, a mezzo dell'onorevole personale che costituisce il Consiglio Sanitario della Provincia, promovesse d'ufficio delle ispezioni, specialmente nelle farmacie di paesi dove regnano le febbri palustri, e se a codesti frodatori del sangue umano facesse infliggere una esemplare e clamorosa punizione.

ANDROFILO.

Da Clividale ci scrivono in data 16 corr.: Abbiamo udita ier sera nella piazza del Plebiscito (volgo del Duomo) la musica del 48°. Oltre ad una marcia militare che appalesa la valentia di quel maestro, non che nel dirigere, nel comporre, fu scatenato uno spartito di gran mole, dal titolo: *La battaglia di San Martino*,

che fra le battaglie musicate è certo la migliore. Dal crepuscolo del giorno solenne al primo colpo di cannone, dall'attacco alla festa del campo, tutto è commenabile e per la composizione e per l'esecuzione; il meglio però, a senso nostro, è il temporale che tutti ricordiamo essersi quel di scatenato sul campo della lotta, non altrimenti che su tutta l'Alta Italia.

La folla che ascoltò religiosamente e col maggior interesse lo spartito, applauditissima e entusiasticamente maestro ed esecutore.

Alpinismo friulano. Ecco le ultime notizie dei signori prof. Marinelli, co. Brazza e Peccile. Il giorno 14 partirono da Nevea alle 5 1/2 ant. per il passo di Béla Petsch e alle 9.45 toccarono il primo ghiacciaio che ha una larghezza alla base di circa 300 metri, stupendo, pieno di piccoli crepacci longitudinali, solcati da cascatelle; poco dopo attraversarono il secondo ghiacciaio, più ampio, largo alla base 5 a 600 metri, con crepacci bellissimi azzurro-verdastri, con moulins ecc. I due ghiacciai sono all'altezza di circa 2200 m. A mezzogiorno erano al peravo del Sarte e quindi per casera Grubia, Sastavarana, a 7.25 pom. giunsero a Ravaura (Resia). Per quanto sappiamo, è la prima volta che si attraversano questi ghiacciai che hanno l'importanza di essere gli unici nel Friuli e a una modesta altezza.

Il giorno seguente il prof. Marinelli con il co. Brazza si recò a misurare la sella di Carnizza (Val di Ucea) in sette ore di cammino. La sera stessa ognuno era a casa sua.

— L'alpinismo è per molti dei nostri niente altro che una moda, che è seguita da molti perché così porta l'andazzo dei tempi. Uno che non ha più le gambe salde, come quegli che scrive queste parole, potrebbe ascriversi a questa schiera, e dire anch'egli che l'alpinismo è una moda; ma ama invece soggiungere, che se non segue questa moda, è appunto perché cogli anni non si torna indietro, e che se potesse regalarne, con un'equa distribuzione, a quelli che sulle Alpi non vi andrebbero mai di buone gambe, una quarantina, od anche una sola trentina de' suoi, si farebbe subito della Società degli Alpinisti. Anzi gli pare tanto naturale la cosa, che i giovani mirino in alto e cerchino di andare in buona compagnia fino lassù, che non può a meno di cogliere l'occasione per animare la nostra gioventù a farsi della Società, anche se tutti non sono disposti a salire le più alte cime, perché ad ogni modo godono con pochi soldi di un buon gabinetto di lettura, con giornali, riviste, libri, ecc.

Ma si vorrebbe vedere accrescere la schiera degli alpinisti non soltanto come dilettanti che fanno da sè, ma come Associazione friulana, che mette capo ad Udine, foco per così dire della nostra curva alpina, perché certe cose a farle in compagnia si accrescono di valore; giacchè mettendoci ognuno del suo qualche cosa, il patrimonio comune delle cognizioni così si accresce. Si faccia pure tutto questo per moda; ma giovano assai da ultimo alle Nazioni che si vanno educando alla vita libera certe mode, che avezzano la nostra gioventù in particolar modo della classe abbiente ad uscire da quella ereditata neghittosità e mollezza, che furono per tanto tempo ostacolo al nostro risorgimento.

A noi importa molto di accrescere il valore individuale dell'uomo, specialmente della classe colta; giacchè questo è il modo vero di accrescere quello della Nazione; come anche di vincere tutte le nostre fiacchezze ed i nostri difetti ereditari, coll'esercizio e con quella selection, che appunto con essi si produce, rinvigorendo fisicamente e moralmente la fibra ed il carattere nazionale.

Ed a ciò crediamo, che giovino anche tutte le ginnastiche del multiforme lavoro, quella militare, che deve farsi da tutti, per avere davvero la Nazione armata ed atta a difendersi da tutti senza tenere sempre numerosi gli eserciti sotto le armi, e la ginnastica marittima, ed alla fine la ginnastica dell'alpinismo.

Quest'ultima ci piace poi singolarmente, perché ha per insegnare e per pratica quel motto *excelsior* cui vorremmo da tutta la generazione novella addottato, perché le Alpi sono e devono essere i nostri confini nazionali, fatti dalla natura, ma che appunto per essere così bene segnati da essa hanno sempre servito di tentazione alle genti straniere di passarli, e di dire come Alboino a cui dalla cima del monte Re si affacciava la bella Italia: Questa terra è mia! È una parola questa, che la ripetono ancora molti transalpini un poco troppo di frequente; ed appunto per questo noi Italiani, e specialmente noi Friulani, dove sta tuttora aperta la così detta Porta dei barbari, non dobbiamo starcene neghittosi quaggiù al piano, mentre altri saliti sulla cima delle Alpi nostre, mirano di lassù con occhio avido la terra dataci da Dio ad abitare e ripetono il grido di Alboino, che conficcava su di una cima la sua asta. Le asta, od i bastoni degli alpinisti (baste che li chiamano *Alpenstock*) dobbiamo piantarli noi lassù. E siccome gli Italiani non aspirano a conquistare l'altrui, e soltanto a difendere il proprio, così devono capire che non bisogna aspettare gli alpinisti stranieri nelle nostre città, dove non si farebbe più a tempo di respingere i ladri del nostro. Dobbiamo andare lassù di frequente, piantare lassù la nostra asta, mostrare coi nostri ardimenti e colla lieta fatica che vince tutti gli ostacoli, che quella terra è nostra, che conosciamo tutte le cime, tutte le anfrattuosità dei nostri monti, tutte le valli, i sentieri, i luoghi nei quali fare ostacolo agli invasori.

Arresto. Ieri verso mezzogiorno in Piazza Mercato nuovo i Vigili Urbani arrestarono il pregiudicato ed ammonito C. P. per ingiurie dirette ad essi e per minacce fatte ai cittadini.

Oggetto perduto. Ieri sera al Teatro uno spettatore perdeva una catenella con cioccolo d'argento.

Sul portone di Via Manin ad Udine c'è una iscrizione, che può essere superba, od inutile. A quella iscrizione però deve corrispondere l'esercizio di tutta la nostra gioventù all'Alpinismo, che faccia davvero di tutti i più educati Friulani i veri difensori dei valichi alpini. Dobbiamo noi stessi fare il semenzaio alle Compagnie militari alpiniste; con forze territoriali, che ad un bisogno possano fare delle Compagnie reggimenti. Colla tattica moderna può dipendere dalla valerosa difesa di qualche giorno soltanto dei nostri valichi alpini, di dare il tempo all'esercito italiano di raccogliersi tutto intero laddove potrebbe combattere sicuro della vittoria. La moda insomma dell'Alpinismo bene diretta può essere una gran parte della difesa del territorio nazionale; ed i Friulani più di tutti, per le ragioni accennate, devono fare loro questa moda.

Ma le nostre Alpi, se le frequentiamo di sovente, possiamo studiarle sotto a tutti gli aspetti scientifici del naturalista, del geografo, dell'etnografo, del linguista, del cercatore delle origini italiane. Su questo ci sarebbe da fare un intero volume soltanto a specificare alquanto in che dovrebbero consistere gli studii sotto a tale aspetto; ma appunto perchè c'è da studiare molto su ciò soltanto per conoscere completamente il nostro paese, ci fermiamo lì, lasciando ad altri più competenti e bene addentro in siffatti studii di aprire la via alla nostra gioventù, come già fecero parecchi Friulani che aspettano una nuova schiera di continuatori.

Piuttosto è da dire qualche parola, dopo l'alpinismo scientifico, dell'alpinismo economico, del quale importa molto l'occuparsi appunto ai pianigiani, quasi più che agli stessi alpighiani. Voi vedete questi ultimi scendere al piano, acquistarvi colla loro operosità l'agiatezza, compiarvi delle terre; ma queste terre dipendono poi sempre dalla montagna, che le ha formate, e che come può fertilizzarle, alle volte le insterilisce. Ora noi dobbiamo risalire lassù per comprendere l'importanza per il piano stesso del rimboscamento di quelle montagne, dell'infrenamento e dell'uso proficuo di quelle acque che ne discendono, del modo di unificare l'economia di tutto il territorio compreso nella nostra Provincia naturale dalla cima delle Alpi alle colline, alla pianura asciutta, alla irrigua, alla paludosa, al mare.

Nessun paese come il Friuli ha in così breve spazio tanta varietà di suolo; cosicchè, dividendosi fra le diverse zone il lavoro e la produzione, e coordinando tutto questo colla legge del comune tornaconto, noi possiamo giovareci mutualmente. Ed anche di questo potremmo discorrere a lungo, se non lo avessimo fatto altre volte; e se non bastasse qui ricordare il fatto in ordine all'alpinismo, poichè possono gli alpinisti che dalla pianura friulana, facendo capo ad Udine, si cacciano fra le alpi, farsi iniziatori di quella propaganda economica progressista, che pensa all'avvenire e che si cercare fino lassù le ragioni ed i modi di migliorare gradatamente ma generalmente le condizioni di tutto il territorio Friulano. Quando avremo rimboscate ed impratite le montagne, e regolato il corso delle acque cominciando di lassù, l'allevamento dei bestiami da latte vi si farà anche per i piani irrigati e per loro cascine, mentre i colli saranno vestiti di vigne, e le basse terre bonificate daranno copiose le granaglie per tutti. L'unificazione economica delle diverse zone componenti il territorio friulano deve essere il problema da proporsi dalla generazione ora crescente. Ma per intendere e saper fare tutto ciò bisogna portarsi fino alle origini della terra e dell'acqua friulana, fino alle cime scarificate delle nostre montagne. Di lassù si vedono e si comprendono molte cose, che stando sempre al basso non si comprendono e non si vedono nemmeno. Non è soltanto una soddisfazione del senso estetico, che si deve cercare e si può trovare lassù; ma anche il principio della educazione economica dei Friulani dell'avvenire.

Per questo, noi che abbiamo voluto essere sempre progressisti sul serio e non da burla, come coloro che deridono tutte le alte aspirazioni alle quali non sanno giungere, ci rivolgiamo alla gioventù friulana, e le diciamo, che se l'alpinismo è una moda, tra le mode questa è una delle migliori e fanno bene a seguirla. Noi seguiranno col pensiero le loro salite, ed aspetteremo quaggiù il loro ritorno, augurando il meglio da una generazione studiosa, animosa ed operosa, che faccia onore nella grande patria italiana anche alla piccola patria friulana. V.

Teatro Minerva. Anche ier sera il *Ruy Blas* chiamò in Teatro un numeroso pubblico e procurò vivi applausi ai valenti artisti che lo eseguiscono.

Questa sera riposo. Domani sera l'opera-ballo, *Mosè*. Sabato e domenica *Ruy Blas*.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, concerto musicale, col seguente programma:

1. Marcia — 2. Polka — 3. Sinfonia «Domino Nero» — 4. Mazurka — 5. Potpourri nell'op. «Mosè» — 6. Potpourri nell'op. «Lucia di Lamermour» — 7. Valtz — 8. Romanza per Violoncello nell'op. «Il Pirata» — 9. Galopp.

Arresto. Ieri verso mezzogiorno in Piazza Mercato nuovo i Vigili Urbani arrestarono il pregiudicato ed ammonito C. P. per ingiurie dirette ad essi e per minacce fatte ai cittadini.

Oggetto perduto. Ieri sera al Teatro uno spettatore perdeva una catenella con cioccolo d'argento.

L'onesto trovatore farebbe opera gratissima portandola al nostro Ufficio, ove riceverebbe, oltre i ringraziamenti, una competente mancia.

Una Chiave Inglese. fu ieri sera perduta fuori Porta Venezia lungo il Viale. Chi l'avesse rinvenuta è pregato di portarla all'Ufficio del Giornale di Udine che gli verrà data competente mancia.

FATTI VARI

Tombola in Aquileja. Nel giorno 22 agosto corrente in Aquileja avrà luogo il pubblico gioco della Tombola, ed il ricavato andrà in favore di questo fondo dei poveri.

Indi si darà una grandiosa pubblica festa da ballo, diretta e sostenuta dai nostri bravi filarmonici, che suoneranno nuovi e scelti ballabili, cui indubbiamente concorreranno le vispe e belle friulane, e senza riguardo di casta, perché sempre le medesime feste terminano con somma soddisfazione generale.

Le locande e luoghi di pubblico ritrovo saranno bene forniti dell'occorrente, verso prezzi discreti e servizio perfetto.

L'aquilejese poi, colla solita proverbiale cordialità ed ospitalità, saprà degnamente ricevere il forestiere.

Coll'istesso incontro il visitatore di questa storica città, che un di era in Italia la seconda dell'Impero romano ed indi capitale del ducato del Friuli durante l'impero dei Patriarchi Sovrani, può liberamente ispezionare il museo Municipale e quello dello Stato in Monastero, la veneranda Basilica, la grandiosa Torre che serve da campanile, il Battistero per immersione, gli Scavi a spese dello Stato, ecc. ecc.

Insomma gli aquilejeni si ripromettono di vadersi, anche in questa occasione, onorati dalla visita dei carissimi fratelli Friulani, a cui, col mio mezzo, mandano un cordiale saluto.

Aquileja, 12 agosto 1880.

GIUSEPPE URBANETTI.

Pel ragionieri. Il ministro di agricoltura ha invitato le Camere di Commercio ad istituire un ruolo dei ragionieri, nel quale sarebbero iscritti tutti coloro che ne facciano domanda e provino di possedere regolare diploma. Questo ruolo non costituirebbe nessun privilegio, ma attesterebbe solamente che gli iscritti sono in possesso dei titoli voluti. Ciò per far cessare gli abusi che accadevano, perché molte persone esercitavano la professione di ragioniere senza averne i titoli.

Congressi. La Camera di Commercio di Genova ha fatto adesione e plauso alla proposta di quella di Ancona perchè sia tenuto un congresso delle Camere di commercio del regno onde avvisare ai modi di arrestare la precipitosa decadenza della marina mercantile italiana.

In seguito ai colloqui tenutisi in Bologna dal presidente dell'Associazione delle Banche popolari italiane, onor. Luzzati, il Consiglio di detta Associazione residente in Milano, ha definitivamente stabilito che il Congresso delle Banche popolari italiane si terrà a Bologna il 17 ottobre p. v.

Il Prete de Mattia. Si ha da Napoli 17. Si annuncia che a Perugia fu scoperto ed arrestato il famoso prete De Mattia, il vincitore dei milioni al lotto, il quale tenevasi nascosto da molti mesi.

Caso unico. La facoltà di lettere di Lione ha testé registrato un caso unico negli esami di diploma. Un sordo parlante, il signor Maurizio Kochlin di Mulhouse, di sedici anni, allievo del sign

Il primo quarto di luna dal 13 al 20 sarà apportatore di bel tempo, ma di qualche magagna su larga zona. Ritinerà il caldo inopportuno. La luna piena dominerà dal 20 al 27 in un bel periodo. Uragani e temporali in quantità, ma passeggeri. Caldo crescente. Atmosfera satura di elettrico. Bel tempo anche nell'ultimo quarto, dal 27 al 4 settembre. I soliti inevitabili uragani. Continua il caldo.

Prestito a Premi della città di Napoli 1871, 36^a estrazione del 14 agosto.

Premio di L. 50000, n. 86799.
Premi di L. 1000, n. 55530, n. 20630, n. 36744.
Premi di L. 500, n. 19880, n. 67295, n. 17262, n. 37545, n. 47299, n. 69040.
Premi di L. 400, n. 42701, n. 26979, n. 47014, n. 28555, n. 4149.

Prestito ungherese. Estrazione fatta il 14 corr. dei biglietti del Prestito ungherese a premi:

Serie 5622 N. 38 vince f. 150,000
» 24 » 21 » 15,000
» 2356 » 35 » 5,000

Ulteriori serie estratte: 114, 330, 493, 1081, 1193, 1539, 1804, 2198, 2378, 2468, 2506, 2557, 2558, 2697, 2807, 2950, 3278, 3416, 3848, 4349, 4352, 4473, 4529, 4705, 4783, 5058, 5154.

Cera minerale. Il *Journal des Débats* annuncia che una delle più interessanti scoperte minerali è stata fatta di recente nelle montagne di Sierra Madre, in California, nonché nell'Utah meridionale e nell'Arizona, ove, si trovò una sostanza simile alla *richterisite*, o cera minerale della Rumenia. Quella sostanza differisce dal *parafino*, in quanto che è insolubile nell'etere. È bianca al pari della neve, più leggera della creta, ed abbrucia senza lasciare cenere. Gli strati di questa nuova cera minerale che furono testati scoperti hanno uno spessore di oltre 20 piedi e coprono una superficie di parecchie miglia quadrate.

Le vittime della miseria in Inghilterra. Da una relazione parlamentare inglese stata testé pubblicata, risulta che, durante il 1879, a Londra si ebbero a deplofare 80 decessi, riguardo ai quali il verdetto del giuri per la constatazione della morte fu del seguente tenore: *Morto di fame o morto per mancanza del necessario*. Di quelle 80 morti, 38 seguirono nel distretto centrale, 28 nel quartiere S., uno nella city propriamente detta, 2 a Westminster ed uno a Greenwich.

Scudi che viaggiano. Il ministero del Tesoro ha spedito a Parigi dodici barili di ferro contenenti mezzo milione di scudi d'argento. Egual somma in argento, il 10 corrente, dallo stesso ministero del Tesoro, è stata inviata a Parigi. Un drappello di guardie di questura ha accompagnati fino al confine i preziosi barili.

Bersagli umani. I giornali di Germania, avversi in un senso o nell'altro, all'attuale ordine di cose, raccontano da qualche giorno un fatto incredibile. La *Badische Landeszeitung* lo narra così: « Due giovani ufficiali della guarnigione di Mulhouse si sarebbero divertiti a tirar al bersaglio, dalla finestra della loro caserma, colla carabina Flober, ed avrebbero feriti cinque de' loro soldati che si trovano all'ospedale. Il nostro corrispondente aggiunge che i due ufficiali erano appena alzati da pranzo, e che (probabilmente in uno stato di semi ubriachezza) presero proprio di mira i loro soldati. Nullameno, per l'onore del corpo degli ufficiali, ricusiamo di credere a questo fatto ».

Notizie del Mar Rosso. Dal Mar Rosso in data 24 luglio il signor Alberto Pogliani scrive che ivi il caldo era eccessivo e che gli europei dimoranti o di passaggio sulle coste africana e asiatica ne soffrivano orribilmente. Indi soggiunge:

« Da qualche giorno abbiamo un *Kansin* tremendo, soffocante. Non si suda più; la pelle s'increspa ed essica come carta pecora. I cartoni dei libri di qualunque spessore, si ripiegano, si arrotolano, si contorcono. C'è l'aria satura di polvere, che pare perfino che penetri nelle ossa: viviamo come in vera nebbia infuocata. Il clima è proprio il peggiore nemico dell'europa in Africa. »

CORRIERE DEL MATTINO

Da Parigi si annuncia che i ministri eletti presidente di Consigli Generali, prendendo possesso del loro seggio, constatarono lo sviluppo della prosperità in Francia e la pace assicurata dentro e fuori. Quest'ultima constatazione servirà a dissipare gli allarmi destati in Germania dai discorsi di Gambetta a Cherbourg. Del resto, si dice che o lo stesso Gambetta o uno dei membri più influenti del ministero prenderà in breve un pretesto qualunque per pronunciare un discorso politico ed assicurare la Francia che non v'è per ora nessun segnale di complicazioni colla Germania.

Tutta la stampa si occupa della questione tunisina; ma le notizie che vi si riferiscono sono molto confuse e contraddittorie. Mentre disfatti da un lato si afferma che tale questione sta per assumere un'estrema gravità, altre notizie assicurano che l'incidente si considera oramai come entrato in uno stadio tranquillante. La voce corsa che anche il governo italiano (come lo ha fatto il francese) volesse mandare alcune navi nelle acque di Tunisi è ritenuta priva di fondamento.

Per una singolare combinazione, il telegioco, di solito così infaticabile nel trasmettere al mondo

intero notizie ed ipotesi più o meno fondate sull'andamento della questione orientale, oggi, in proposito, non dice verbo. Imitiamolo, e sarà tanto di guadagnato anche per i lettori che devono essere annoiati, fino sopra agli occhi, di quell'*ibis redibus* di notizie sconclusionate che i rivistai politici sono costretti ogni giorno a perseguire e a commentare senza costrutto alcuno.

— Roma 17. Vi confermo le notizie ieri telegrafate a proposito dell'affare di Tunisi. Il Bey, rifiutando la concessione, chiesta dal console francese, d'una linea ferroviaria Tunisi-Rades, rivale alla ferrovia Rubattino, accordò la concessione del porto di Tunisi e delle due ferrovie Tunisi-Susa e Tunisi-Bizerta. La questione si aggrava. Lo mostra anche il linguaggio della stampa francese, che pubblica articoli e corrispondenze di un significato gravissimo e che non lascia più dubbio sulle intenzioni della Francia. La Germania è decisa a sostenere i diritti dell'Italia. Se la Francia volesse ostinarsi nelle sue pressioni presso il Bey, a danno degli interessi nostri, potrebbero nascere delle tensioni diplomatiche e la questione prenderebbe più larghe proporzioni.

Il Ministero della guerra stabili ad Asiago, nella provincia di Vicenza, la residenza d'una compagnia alpina.

La statistica del primo semestre dell'anno in corso presenta una notevolissima diminuzione nei reati. (Adriatico).

— Roma 17. E aspettato a Roma il Re di Grecia, il quale è partito da Parigi ieri. Egli viaggia in istretto incognito. Credesi che s'imbarcherà a Civitavecchia per ritornare direttamente ad Atene.

Cairoli, prima di tornare a Roma, passerà da Milano e Monza. A Milano s'incontrerà con Bacarini per recarsi insieme a visitare i lavori del Gattopardi.

La Commissione d'inchiesta sulla fabbricazione degli alcooli presentò al Governo la prima parte della sua relazione: entro il settembre presenterà la seconda parte.

Il barone di Keudell, ambasciatore tedesco, è partito ieri in congedo. Il giorno prima di partire aveva dato un gran pranzo d'addio ai ministri. Vi assistevano anche il Maffei, segretario generale al ministero degli esteri, ed il comm. Malvano, capo divisione dello stesso ministero.

La seconda divisione della squadra è partita da Civitavecchia diretta a Napoli. (Pung.)

— Roma 17. Assicurasi che alla riapertura delle Camere il ministro della marina Acton, proporà che si attenda al compimento delle quattro grandi corazzate, ma poi le nuove navi da guerra si costruiscano sul tipo minore.

Sembra che il X^o anniversario del 20 settembre si festeggerà con solennità straordinaria.

(G. di Venezia).

— Roma 17. Venne presentato alla firma reale il decreto in data del 16, anniversario della battaglia della Cernaja, con cui si conferiscono decorazioni agli ufficiali che guerreggiarono in Crimea.

Avendo l'on. Magliani deciso di sottoporre le Casse di Risparmio alla tassa di manomorta, molte chiesero di esserne esonerate. (Secolo)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. (Camera dei Comuni). Hartington disse di non credere ad un accordo fra Eyyub e Abdurraman.

Simla 16. Il campo inglese di Kachanahan fu attaccato dagli afgani che furono respinti lasciando 80 morti.

Bruxelles 16. Il Re, rispondendo ad alcuni discorsi, pronunciò un lungo discorso; espresse la sua riconoscenza per coloro ai quali dobbiamo l'ammirabile costituzione del Belgio. Evidentemente che fece dopo il 1830, disse che non possiamo dimenticare di pagare il giusto tributo di riconoscenza alle cinque grandi potenze. Menzionò le amichevoli relazioni colle potenze.

Parigi 17. La composizione degli uffici nei Consigli generali è conosciuta in 82 dipartimenti; i repubblicani guadagnarono 14 uffici. I ministri presidenti dell'ufficio constatarono lo svilupparsi delle prosperità della Francia; la pace è assicurata dentro e fuori. Le ultime elezioni consacrano la politica risoluta ad esigere che tutti si sottostiano alle leggi.

Berna 17. Pel 13 novembre è convocata un'assemblea generale per procedere alla votazione sulla revisione della costituzione.

Vienna 17. La popolazione è dominata da estremo panico. Tutto il pericolo è ora concentrato verso la città. Le acque del Danubio, per poco che crescano, soverchieranno gli argini ed inonderanno la Leopoldstadt.

Il telegioco annuncia da Linz e da Krems un continuo aumento. La Brigitteau è allagata in più luoghi. Gli argini, malgrado sieno stati soverchiati dalla corrente, resistono ancora, ma si teme che abbiano a crollare all'urto violento dei flutti. In questo caso il disastro sarebbe tremendo, incalcolabile.

I mulini di Florisdorf per la maggior parte sono distrutti, i rimanenti stanno per crollare. Vengono fatte sgomberare le case nei luoghi minacciati. La confusione e lo scompiglio sono indescribili.

Per una singolare combinazione, il telegioco, di solito così infaticabile nel trasmettere al mondo

ULTIME NOTIZIE

Londra 17. Il *Daily News* dice che numerosi stampati furono spediti da Costantinopoli alle Indie, eccitanti i mussulmani contro l'Inghilterra. L'attenzione del governo è chiamata sopra le circostanze indicanti la Porta consapevole della spedizione.

Ivrea 17. Il Re e il Principe Amedeo sono giunti stamane, ossequiati dalle autorità. Ripartirono per Aosta alle 4.30 ant. acclamati dalla popolazione.

Bruxelles 17. Fu pubblicata l'amnistia per raffrattari e i disertori.

Piombino 17. Attendono importanti cambiamenti nel personale dell'amministrazione dell'impero.

Aosta 17. Il Re e il principe Amedeo sono giunti alle ore 11 fra vive acclamazioni. Sua Maestà fu ossequiata dal Vescovo, dal clero, dalle autorità, dai sindaci dei circondari, dalle società operaie, dai veterani, dagli alpinisti, e da una folla plaudente. Il Re intrattenne lungamente col Vescovo e le autorità. Dopo mezz'ora proseguì con Amedeo pel castello di Sarre fra le acclamazioni generali. La Deputazione degli operai e veterani scortò la carrozza attraverso la città imbandierata e festante.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. **Torino** 14 agosto. I grani sono meglio tenuti, malgrado la poca volontà nei compratori; le qualità fine trovano facile collocazione, le altre con difficoltà trovano compratori; la meliga mantisca stazionaria con affari molto stiracchiati; piccole partite di meliga nuova sono comparse sul nostro mercato che furono subito vendute a buoni prezzi come primizie; la segala e l'avena non hanno subito variazioni: il riso fino è piuttosto domandato.

Sete. **Torino** 14 agosto. A prezzi bassi si farebbero molti affari, ma se ne concludono pochissimi e di poco rilievo, chiudendosi anche un occhio sulla qualità, purché si possa dire d'aver comprato a vil prezzo.

I produttori non sanno risolversi a vender senza beneficio, o con perdita, in principio di campagna, ed attendono quindi tempi migliori. Splendido prezzo si ottenne bensì a Lione per Piemonte extra, di cui forse la fabbrica aveva urgente bisogno.

Prezzi praticisti: Lire 70 per organzino secondo ordine Piemonte semplice lavoro 21,23, e 67 per organzino altre provincie, pure secondo ordine, semplice lavoro 22,24.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 17 agosto

Frumento (vecchio ettol.)	it. L. 22,50 a L. —
(nuovo)	» 18,45 » 19,50
Granoturco	» 16,70 » 17,40
Segala	» 12,50 » 13,20
Lupini	» — » —
Spelta	» — » —
Miglio	» 26 » —
Avena	» 9,50 » —
Sarceno	» — » —
Faginoli alpighiani	» — » —
» di pianura	» — » —
Orzo pilato	» — » —
» da pilare	» — » —
Mistura	» — » —
Lenti	» — » —
Sorgorosso	» 8,30 » —
Castagne	» — » —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5,0% god. 1 luglio 1880, da 91,10 a 91,20; Rendita 5,0% 1 genn. 1880, da 93,25 a 93,35.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134,75 a 135,25; Francia, 3, da 110,15 a 110,35; Londra, 3, da 27,75 a 28,70; Svizzera, 3 1/2, da 110, — a 110,25; Vienna e Trieste, 4, da 236,50 a 236,75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22,12 a 22,14; Banconote austriache da 237, — a 237,25; Fiorini austriaci d'argento da — a —

TRIESTE 17 agosto		
Zecchini imperiali	fior.	5,51 1/2
Da 20 franchi	"	9,34 1/2
Sovrane inglesi	"	11,74 1/2
B. Note Germ. per 100 Marche	"	11,76 1/2
dell'Imp.		
B. Note Ital. (Carta monelata)	"	57,60 —
ital. per 100 Lire	"	57,70 1/2
		42,20 1/2
		42,30 1/2

PARIGI 17 agosto

Rend. franco, 3 0/0, 85,42; id. 5 0/0, 119,07; — Italiano 5 0/0; 84,40. Az. ferrovie lom.-venete 180. — id. Romane 1

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE.

AVVISO.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di pagare dal 25 corr. in avanti ai danneggiati del 1880 un acconto sui compensi liquidati in ragione del 50 per 100.

Tanto la Direzione che le Agenzie sono autorizzati a fare questi pagamenti a chi si presenterà munito della parcella di liquidazione.

Negli acconti sarà imputato il debito del socio verso la Società per premio ed arretrati, e decorrerà su di esso l'interesse in ragione del 5 per 100 all'anno dal di del pagamento a tutto il 31 p. v. ottobre.

Milano, 9 agosto 1880.

Il Direttore, MASSARA Cav. FEDELE.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro 1.25
 » da 1/5 litro 0.60
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigete Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Giuseppe Luraschi Riva Castello N. 1

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

il 22 Agosto partirà per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Aires toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 Genova.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinali

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo sliatire.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, (Vevey, Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

SPECIALITÀ
Medicinali
(effetti garantiti)



De-Bernardini

(30 anni di successo)

ROOB Nuovo Roob anti-sifilítico Jodurato, sovrano rimedio, vero regeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, esprese radicalmente gli umori e mali sifilítici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrini, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pectorali dell'eremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione delle tosse, angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Iniezione Balsamico-profilattica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonorrhœe incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Regate di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e iodurati. L. 2.50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore **De-Bernardini**, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia **Fabris**, Drogheria **Minisini**, in Pontebba Farmacia **Orgaria**.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	ore 7.01 ant.
» 5. aut.	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	» 11.35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	» 2.35 pom.
» 4.40 pom.	» 8.28 id.
» 9. — id.	» 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	» 9.45 id.
» 10.35 id.	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	» 7.35 id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 7.14 ant.	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	» 7.35 ant.
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	ore 1.11 ant.
» 6. — ant.	» 9.05 ant.
» 9.20 ant.	» 11.41 ant.
» 4.15 pom.	» 7.42 pom.

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in **Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS**.

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa mangianica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la straordinaria copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perché non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggerita con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce sovrano rimedio. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostitutiva e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e si avvista impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Piade Rossi**, Brescia, Via Carmine 2360.

Vendita in **UDINE** alle farmacie **Fabris**, **Bosero-Sandri**, **Filippuzzi**, **Comessati**, e dott. **De Faveri** in Piazza V. E.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia « **L'AQUILA** » per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia « **L'AQUILA** » ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di **Dieci** milioni di franchi

Capitali assicurati **Quattro** miliardi

Premii annuali in corso **3.300.000**

Incendi pagati **28.000.000**

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

ING. ALMICI E C.

DEPOSITO DI MACCHINE

Via Solferino, 5 - MILANO - Via Solferino, 5

PRIMO PREMIO

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

al Concorso Internazionale di Perugia

per piccole

TREBBIATRICI A VAPORE

Prospetti delle macchine premiate gratis dietro richiesta

Rappresentante della Casa in Udine sig. **Antonio Fasser**.

L'ANNUNZIATORE

di tutti gli impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitari, di Governo, Province, Comuni, e pubblici Istituti con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni Domenica in **Fano (Marche)**, in 4 o 6 pag. a 4 colonne di cent. 45 per 23.

È aperto l'Abbonamento d'un anno dal 1^o luglio 1880 al 30 giugno 1881 per Lire 4.80 da spedirsi anticipata con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano (Marche)**.

Non si accettano abbonamenti in due rate semestrali.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizzati.

Oracolo della Fortuna. Gioco per vincere al Lotto. Consiglio del bel Sesso. Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'uomo destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Speciale franco F. Martini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3. IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »